

La Gazzetta Ufficiale del 14 novembre 2012 n° L315 dell'Unione Europea ha pubblicato la "Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica la direttiva 2009/127/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE".

Con tale direttiva ciascun Stato membro dovrà stabilire per il 2020 un obiettivo nazionale indicativo di efficienza energetica, basato sul consumo di energia primaria o finale e sull'intensità energetica; obiettivo che verrà notificato alla Commissione Europea.

In tale quadro gli Stati dovranno elaborare un programma a lungo termine al fine di favorire la ristrutturazione degli edifici residenziali e commerciali e tale programma dovrà essere pubblicata entro il 30 aprile 2014 e/o aggiornato ogni 3 anni.

Inoltre, è stato fissato il tetto del 3% della superficie degli edifici pubblici (riscaldati e/o raffreddati) che dal 1 gennaio 2014 devono essere ogni anno ristrutturati al fine di rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica in base alla direttiva "Edifici a Energia Quasi Zero" peraltro ancora non recepita in Italia.

La Direttiva è molto articolata e merita un'attenta valutazione tenendo, peraltro, presente che gli immobili di valore architettonico o storico (qualora venissero compromessi dalla riqualificazione) come gli edifici destinati al culto ed alla difesa possono essere esclusi da questo programma.